

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di €. _____</p> <p>N. _____ del _____ di €. _____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p><b>COMUNE DI CALATABIANO</b></p> <p><b>Provincia di Catania</b></p> <p><b>DELIBERAZIONE</b></p> <p><b>DEL CONSIGLIO COMUNALE</b></p> <p><b>N. 04</b></p> <p><b>DEL 22.02.2010</b></p>
---	--

**OGGETTO: Modifica Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità. Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507 capo I – Direttive per la redazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.**

L'anno duemiladieci, il giorno ventidue, del mese di febbraio, alle ore 19,30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di (1) inizio, disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Consiglieri Comunali		Pres/Ass		Consiglieri Comunali		Pres/Ass	
Pappalardo	Giuseppe	X		Messina	Rosaria Filippa	X	
Zappulla	Nicola	X		Limina	Natala		X
Moschella	Antonino	X		Brunetto	Maria	X	
Prestipino	Rosario	X		Buda	Giuseppe		X
Prestandrea	Augusto	X		Ponturo	Vincenzo Massimil.	X	
Formica	Antonino	X		Benedetto	Salvatore	X	
Spinella	Salvatore	X					
Fasano	Grazia	X					
Sorbello	Rosario	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 02		Presenti n. 13	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Sig. Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, Dr.ssa Concetta Puglisi.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi del citato art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 9, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, i Sigg. Buda G., Sorbello R., Spinella S. .

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 L.R. n. 30/2000;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio legge il dispositivo della proposta in argomento.

Sul punto, il Capogruppo "Sempre Calatabiano", Messina R. F., dà lettura di una dichiarazione che viene allegata in uno al presente verbale.

In merito alla sindacabilità dell'atto, sotto il profilo dell'illegittimità per controllo rimesso ad un unico Revisore anziché ad un Collegio da eleggere in conformità a quanto espresso dal competente Assessorato Regionale, il Segretario Comunale informa di aver attenzionato, a seguito di pertinente richiesta avanzata dal consigliere Brunetto M. in pregressa seduta consiliare, la corrispondenza intercorsa tra il Comune e gli enti esterni. In particolare, il Segretario comunica che, con una nota, non più riscontrata dall'Assessorato Regionale, l'Ente ha rappresentato le motivazioni sottese alla permanenza presso lo stesso di un unico Revisore, come da recente interpretazione giurisprudenziale del T.A.R.S. - sez. di Catania.

Il Responsabile dell'Area Gestione Entrate Tributarie ed Extratributarie, Petralia P., presente in aula, rappresenta che occorrerebbe riformulare uno ad uno i quesiti contenuti nella dichiarazione, in ragione della loro molteplicità, per il conseguente riscontro.

Il Sindaco afferma che andrebbe presentata un'interrogazione a cui si fornirebbe formale risposta.

I consiglieri di opposizione presenti (Brunetto M. – Messina R.F. – Ponturo V. M.) lasciano l'aula, per cui i presenti diventano 10 (dieci).

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti l'allegata proposta.

**con 10 (dieci) voti favorevoli (Benedetto S. A. – Fasano G. – Formica A. Moschella A. – Pappalardo G. – Prestandrea A. – Prestipino R. – Sorbello R. – Spinella S. – Zappulla N.) su 10 (dieci) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,**

Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta in oggetto.

<b>PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 05 DEL 15/02/10</b>	
<b>OGGETTO:MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'. DECRETO LEGISLATIVO 15.11.1993 N. 507 CAPO I – DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.</b>	
<b>Proponente:</b>	<b>Il Responsabile dell'Area Tributi</b> <i>Petralia Pancrazio</i>
<b>08/02/2010</b>	

PREMESSO che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 18 agosto 1994 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione della imposta sulla pubblicità;
- La pubblicità esterna attualmente risulta essere posizionata sul territorio del Comune di Calatabiano, in maniera causale e disordinata, senza criteri modulari e di opportunità. Questa situazione si ripercuote sia sull'immagine urbana sia sull'efficacia dei messaggi, contenuti negli spazi pubblicitari.
- E' stata constatata sul territorio comunale la presenza di abusivismo pubblicitario nei confronti del quale devono essere intensificate le iniziative per evitare un mancato introito dovuto all'evasione dell'imposta sulla pubblicità;
- La confusione che ne deriva, priva di fatto, la capacità di comunicazione che dovrebbe avere la pubblicità esterna e, a maggiore ragione, la segnaletica direzionale pubblica e privata. Gli interventi, effettuati in assenza della relativa autorizzazione comunale, finora fatti dalle aziende operanti nel settore, oppure direttamente dai privati, sembrano dettati più da esigenze momentanee che da interventi programmati e di lunga durata.
- Il settore pubblicitario rappresenta una fonte di entrate tributarie per le casse comunali, ma anche un problema da gestire sotto l'aspetto normativo, urbanistico ed ambientale.
- In questo contesto si inseriscono, quindi, le norme direttive del presente Piano, volte a regolamentare e normalizzare le installazioni pubblicitarie recependo la normativa esistente e le direttive dell'Amministrazione comunale;
- Il Decreto Legislativo n. 446/1997 norma la potestà degli Enti Locali di regolamentare in materia di loro pertinenza;

Ciò premesso e considerato, si ritiene necessario definire i criteri per l'installazione degli impianti pubblicitari nel territorio comunale e regole per l'installazione della segnaletica stradale pubblicitaria, apportando delle modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione della Imposta sulla Pubblicità, per come segue:

**L'ART. 8 E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE:**

**1. I criteri per la realizzazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari sono così determinati:**

- La superficie totale degli impianti da adibire alle pubbliche affissioni e alla pubblicità viene stabilita rispettivamente in mq. 25, per ogni mille abitanti, per le affissioni, ed in mq. 40, per ogni mille abitanti, per la pubblicità, escludendo da quest'ultimo computo le insegne di esercizio.

- Mediante un **CENSIMENTO** generale degli impianti pubblicitari ed affissionali esistenti utilizzando schede rilievo, nelle quali sono riportati i dati relativi ad ogni impianto presente nel centro abitato del Comune di Calatabiano. Verranno effettuati controlli di indirizzo, programmazione ed intervento normativo, per l'adeguamento degli impianti al P.G.I.P.

- Occorrerà una **ZONIZZAZIONE** del territorio comunale in aree omogenee, in base alle valenze storico - ambientali, urbanistico - architettoniche, urbanistico - commerciali; tali zone dovranno essere riportate in una apposita mappa di "zonizzazione aree omogenee" così divise :

A- Centro storico; **ZONA 1 delimitato dalle seguenti vie:**

B- Quartieri limitrofi al centro; **ZONA 2 delimitato dalle seguenti vie:**

C- Frazioni; **ZONA 3**

D- Zone industriali, artigianali, commerciali; **ZONA 4**

E- Assi di collegamento; **ZONA 5**

F- Divieto di installazione di qualsiasi tipologia e dimensione di impianto **ZONA 6.**

La zonizzazione avrà lo scopo di differenziare le possibilità di installazione dei mezzi pubblicitari come classificati successivamente, sul territorio comunale, in funzione degli indirizzi di tutela del territorio, richiesti dall'Amministrazione Comunale.

Una serie di **MAPPE** con analisi dettagliate dei punti di installazione degli impianti pubblicitari esistenti e di nuova installazione.

Inoltre in base al Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada, che definisce in termini generali i vari mezzi pubblicitari, il Piano si dividerà in tre parti, come segue:

La **PRIMA PARTE** andrà ad analizzare e regolamentare le seguenti tipologie di impianti pubblicitari:

- cartellonistica;
- impianti a messaggio variabile;
- pubblicità su edifici;
- pubblicità nelle stazioni di servizio e nei parcheggi;
- pubblicità nei chioschi e nelle edicole;
- pubblicità nei cantieri;
- pubblicità sui veicoli;
- totem;
- striscioni e teloni tesi;
- segni orizzontali reclamistici;
- trompe l'oil, supergrafiche e murali;
- indicatori direzionali e preinsegne;

La **SECONDA PARTE** andrà ad analizzare e regolamentare gli impianti pubblicitari di servizio ed arredo urbano:

- pensilina attesa autobus;
- palina fermata autobus;
- transenna parapetonale;
- orologio;
- quadro informativo;
- portabiciclette;
- cestino portarifiuti;

La **TERZA PARTE** andrà ad analizzare e regolamentare gli impianti destinati alle affissioni e precisamente:

- affissioni su plance a muro;
- affissioni su plance autoportanti;
- affissioni a bacheca.

## **- CRITERI GENERALI DI INSTALLAZIONE**

### **Dimensioni**

Tutte le **dimensioni** e/o le distanze si intendono calcolate in rapporto al limite estremo del volume di massimo ingombro dell'impianto pubblicitario con esclusione delle strutture di sostegno poste alla base dell'impianto; le superfici utili si calcolano dal prodotto della base per l'altezza del rettangolo contenente l'immagine pubblicitaria.

Per *superficie* indichiamo il prodotto base per altezza del rettangolo contenente l'immagine pubblicitaria .  
Per *superficie massima* indichiamo la massima superficie del rettangolo contenente l'immagine pubblicitaria .

### **Impianti in area pedonale**

Gli impianti pubblicitari posti in area pedonale non potranno subire variazioni di forma in arretramento e/o in aggetto sino ad una altezza di metri **2,20** da terra allo scopo di evitare intralcio o pericolo per i pedoni.

### **Resistenza agli agenti atmosferici**

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

### **Strutture di fondazione e sostegno**

Le strutture di fondazione e di sostegno devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate e ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

### **Resistenza agli atti vandalici**

Tutti i mezzi pubblicitari dovranno essere realizzati in materiali non facilmente vandalizzabili, dovranno essere rifiniti accuratamente, sia quando questo é esposto alla pubblica vista che in caso contrario.

### **Sagoma**

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono avere **sagoma regolare**, che in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale. Particolare cautela deve essere adottata nell'uso dei **colori**, specialmente il rosso, e del loro abbinamento al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza ed in prossimità delle intersezioni. Occorre altresì evitare che il colore rosso utilizzato nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo di segnali stradali di pericolo di prescrizione e d'obbligo limitandone la visibilità.

### **Manutenzione**

A tutti i mezzi pubblicitari dovrà essere garantito un adeguato programma di controllo e manutenzione al fine di evitare danno all'immagine ambientale e pericolo per la circolazione e la pubblica incolumità.

### **Contenuto del messaggio**

Contenuto del messaggio pubblicitario non deve mai presentare aspetti che possono recare danno o offesa a persone, enti, istituzioni, in piena coerenza da quanto stabilito dal Codice Civile.

### **Norme specifiche**

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera é regolamentata da **specifiche norme**, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste, deve essere documentata prima del ritiro dell'autorizzazione.

### **Caratteristiche dei mezzi pubblicitari luminosi**

La **luminosità** propria o portata deve essere contenuta a livelli tali da non creare disturbo o pericolo per la circolazione in base a quanto specificato dall' art.50 del Regolamento del Codice della Strada. Particolare cautela deve essere adottata nell'intensità luminosa che non deve essere superiore a 150 candele per metro quadrato, nell'uso dei colori specialmente del rosso e del verde e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica luminosa specialmente in corrispondenza e in prossimità delle intersezioni. La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori e posti di pronto soccorso; la croce verde luminosa è consentita esclusivamente per indicare le farmacie. La collocazione di qualunque impianto con parti elettriche, deve avere il quadro ad altezza superiore a mt. 2,5 da terra.

### **Divieti di collocazione**

Su tutto il territorio comunale è comunque vietata la collocazione dei cartelli delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari nei seguenti punti:

- sulle corsie esterne delle carreggiate;
- sulle cunette e pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue;
- in corrispondenza delle intersezioni;
- lungo le curve che limitano la visibilità;
- su scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45°;
- in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi segnalati;
- su ponti e sottoponti non ferroviari, su cavalcavia stradali e loro rampe;
- su parapetti stradali e su barriere di sicurezza;
- su dispositivi laterali di protezione e di segnalamento;

Su tutto il territorio Comunale è inoltre vietata la collocazione di impianti di qualunque tipo su monumenti e fontane, su alberi, arbusti e siepi.

Su tutto il territorio comunale è vietato il posizionamento anche a carattere temporaneo di cartelli manifesti striscioni ecc, sulle recinzioni e sulle inferriate dei balconi.

Su tutto il territorio comunale è inoltre vietata la collocazione di messaggi pubblicitari sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali.

2. Alla redazione del progetto di Piano degli Impianti Pubblicitari provvederà il Responsabile dell'Area Tecnica, in esecuzione del presente atto, ed al quale sarà fornita la collaborazione del Responsabile dell'Area Tributi e del Responsabile dell'Area di Vigilanza, per quanto di loro competenza.

**ALL' ART. 10: COMMA 3** – dopo il periodo “ L'autorizzazione sarà rilasciata dal” la parola “Sindaco” è sostituita con la parola “Responsabile Area Tributi”.

**ALL'ART. 10: COMMA 4** il primo periodo è sostituito dal seguente periodo: “Per l'ottenimento dell'autorizzazione del regolare permesso di installazione, ci si deve attenere alle seguenti disposizioni:

- 1 - è fatto divieto di esporre qualsiasi mezzo pubblicitario prima di aver ottenuto la "prescritta autorizzazione" da parte dell'Amministrazione Comunale o da chi è chiamato a rilasciarla;
- 2 - è ammessa solo la domanda di installazione di 1 (uno) solo impianto pubblicitario per ogni richiesta di installazione; il richiedente dovrà quindi presentare tante richieste quanti sono gli impianti pubblicitari che intende installare; l'Amministrazione Comunale attraverso i suoi organismi di controllo si riserva in ogni caso di valutare tali domande multiple ovvero di sottoporre tali richieste a vincoli, prescrizioni particolari o convenzione al fine di evitare abusi o eccessi;

3 - la richiesta di installazione multipla di mezzi pubblicitari potrà essere inoltrata senza gli obblighi di cui al precedente punto 4, solo per impianti a carattere provvisorio, straordinario o limitato nel tempo;

4 - in ogni caso le autorizzazioni di cui al presente articolo si intendono rilasciate facendo salvi gli eventuali diritti dei terzi, nonché ogni altra autorizzazione di competenza di altre autorità o Enti che dovrà essere preventivamente richiesta dagli interessati;

5 - in tutti i casi in cui la collocazione del manufatto comporti la manomissione di suolo comunale o di marciapiede pubblico dovranno altresì osservare, oltre alle disposizioni del P.G.I.P. anche tutte le vigenti disposizioni di edilizia, estetica cittadina, polizia urbana e pubblica sicurezza;

6 - una volta rilasciata l'autorizzazione l'impianto pubblicitario dovrà essere collocato secondo quanto stabilito dal progetto e dalle eventuali osservazioni relative all'installazione ed in ogni caso andrà esposta bene in vista la **targhetta di identificazione** di cui al seguente punto 8;

7 - devono essere sempre osservate le norme di sicurezza ed incolumità pubblica previste dalla legislazione vigente e comunque in ogni caso il Titolare dell'autorizzazione si assume tutte le responsabilità giuridiche relative alle dichiarazioni di conformità sulla messa in opera e sulle caratteristiche tecnico-fisiche dell'impianto pubblicitario autorizzato; pertanto il titolare dell'autorizzazione è responsabile dell'impianto, anche con riferimento alle preesistenze edilizie o ai sedimi, dell'inosservanza delle norme di sicurezza, della manutenzione nonché, in caso di cessazione dell'autorizzazione o di rimozione volontaria o coatta, del ripristino dello "status quo ante".

8 - Fatto salvo quanto previsto dall'art. 55 del D.P.R. n°495 del 16.12.1992, in relazione ai contenuti, alle modalità di installazione, ai materiali ed alle tecniche di realizzazione, il Comune di Calatabiano prevede l'identificazione dell'autorizzazione, con una **targhetta di identificazione**.

Ogni impianto pubblicitario, ove possibile, dovrà perciò prevedere al momento del rilascio dell'autorizzazione, uno spazio, non nascosto, nel quale collocare la targhetta identificativa con i relativi dati richiesti.

### **DOPO L'ART. 30 E' AGGIUNTO IL SEGUENTE ATICOLO 31:**

#### **ART. 31 - NORME TRANSITORIE**

1 - Tutti gli impianti pubblicitari in regola con il Nuovo Codice della Strada, e regolarmente autorizzati, dovranno verificare la loro corrispondenza ed adeguarsi di conseguenza alle norme del P.G.I.P. entro e non oltre la data di scadenza della loro autorizzazione, con inoltre dell'apposita richiesta qualora tale adeguamento preveda la loro collocazione in altro luogo ovvero preveda una sostanziale ridefinizione dell'impianto stesso (forma, dimensioni, materiali, colori ...) e comunque entro e non oltre un anno dalla data di entrata in vigore del P.G.I.P. .

2 - Il Comune di Calatabiano, per quanto concerne gli impianti collocati abusivamente o comunque privi di autorizzazione e pertanto non in regola con il Nuovo Codice della Strada e con quanto previsto dal presente Regolamento, offre l'opportunità di regolarizzare, senza sanzioni, la loro collocazione entro 3 (tre) mesi dall'entrata in vigore del P.G.I.P., previa presentazione di domanda di regolarizzazione dell'installazione dell'impianto stesso a norma. Qualora esso, in ragione delle nuove modalità di installazione, non possa più collocarsi nello stesso punto, potrà essere richiesta l'installazione dello stesso impianto, in una nuova posizione, anche in altro luogo, ovvero in caso contrario esso dovrà essere rimosso definitivamente entro e non oltre tre (mesi) mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento. Il Comune di Calatabiano, analizzate queste richieste, procederà secondo l'art. 10 del presente regolamento al rilascio delle autorizzazioni. Qualora l'installazione non venga approvata, il richiedente dovrà, entro 30 giorni dalla notifica del Comune, rimuovere a sue spese l'impianto pubblicitario.

**Per quanto sopra esposto,**

### **SI PROPONE**

Di approvare le modifiche del Vigente Regolamento per l'Applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità per come indicato in premessa e che qui si intendono interamente riportate.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 05 DEL 08/02/2010**

**OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'. DECRETO LEGISLATIVO 15.11.1993 N. 507 CAPO I – DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.**

**1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

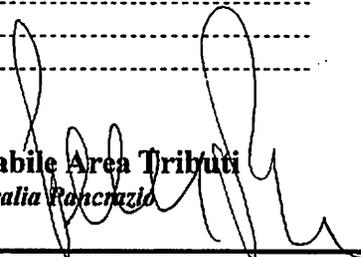
Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 , sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 , in ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE: favorevole**

Per i seguenti motivi:

-----  
-----  
-----

**Calatabiano, li 08.02.2010**

**Il Responsabile Area Tributi**  
*Petralia Pasquale*



**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA  
COMUNE DI CALATABIANO**

**On.le Consiglio Comunale**

**SEDE**

**OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE  
DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'. DECRETO LEGISLATIVO 15.11.1993 N. 507  
CAPO I - DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI  
IMPIANTI PUBBLICITARI..**

**IL REVISORE UNICO**

- VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;
- PRESO ATTO del parere espresso dal Responsabile dell'Area Tributi;

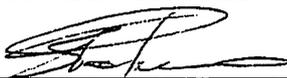
**E S P R I M E**

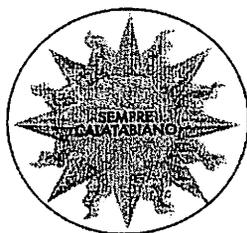
**parere favorevole** sulla proposta di deliberazione in oggetto.

~~Copia del presente parere viene trasmesso al Signor Presidente del Consiglio Comunale.~~

Calatabiano, 11/02/2010

Il Revisore dei conti

  
\_\_\_\_\_  
(Dr. Salvatore Paparo)



I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo “Sempre Calatabiano”, in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 15.02.2010, avente ad oggetto: modifica Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità. Decreto legislativo 15.11.1993 n. 507 capo I – Direttive per la redazione del Piano generale degli Impianti pubblicitari, dichiarano quanto appresso:

- Si legge nella proposta “ l'art. 8 è sostituito dal seguente”, come evidenziato altre volte sarebbe stato opportuno e trasparente che l'estensore della proposta citasse testualmente il contenuto dell'articolo da modificare in modo da rendere intelligibile a tutto il Consiglio Comunale, che si deve esprimere in merito, il quadro complessivo in modo di poter effettuare una comparazione chiarificatrice tra il prima ed il dopo . Per chiarezza si cita l'art. 8 il quale testualmente recita: “PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI” ( art. 3, comma 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.
  1. Entro il 30 giugno 1995, il “Responsabile del Servizio” di cui all'art. 3, proporrà alla Giunta Comunale, in applicazione del presente regolamento, il “ Piano Generale degli Impianti”.
  2. il piano di cui al precedente comma dovrà in ogni caso contenere:
    - a) il censimento degli impianti in atto.
    - b) Il programma dei nuovi impianti da eseguire nel corso del triennio successivo.

Alla luce di quanto sopra si chiede se è stato osservato da parte del Responsabile del Servizio di cui all'art. 3, quanto previsto dall'art. 8 del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità.

In caso affermativo si chiede copia della proposta di deliberazione.

In caso negativo si chiedono i motivi di tale inadempienza.

In tale ultima ipotesi si chiede, inoltre, di sapere quali norme sono state applicate durante tutti questi anni e se a causa della mancanza del predetto Piano Generale degli Impianti pubblicitari sono state rigettate istanze avanzate dagli utenti.

- Si rileva che il contenuto dell'art. 8 vigente si limita a disporre entro quale termine il Responsabile del servizio di cui all'art. 3, avrebbe dovuto proporre alla Giunta Comunale, in applicazione del regolamento, il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, il quale avrebbe dovuto contenere il censimento degli impianti in atto ed il programma dei nuovi impianti da realizzare nel corso del triennio successivo. Nell'attuale proposta di modifica si opera una rivoluzione copernicana secondo la quale il Responsabile dell'Area Tributi propone al Consiglio Comunale di adottare delle direttive in ordine ad adempimenti che egli stesso avrebbe dovuto eseguire 15 anni prima e per di più individua il destinatario di tale adempimento. È paradossale che il medesimo soggetto che avrebbe dovuto dare esecuzione alle disposizioni dell'art. 8 del vigente regolamento sulla pubblicità, proponga al Consiglio Comunale di adottare delle direttive per la redazione di un piano generale degli impianti

pubblicitari individuando perfino il soggetto Responsabile per tale adempimento nel Responsabile dell'Area Tecnica.

- Dalla proposta emerge una sorta di ammissione di incompetenza del proponente alla redazione del Piano in parola, tant'è che viene individuato un terzo per la redazione del medesimo Piano. E' singolare che un responsabile di Area proponga di affidare ad un terzo la stesura di un regolamento che attiene al proprio servizio il quale regolamento in pratica sarà uno strumento essenziale per la gestione del servizio, con il quale misurarsi e applicare quotidianamente.
- Fermo restando che la redazione di un progetto Piano Generale degli Impianti pubblicitari con annessi allegati, richiede competenza tecnica e professionale specifica e che indubbiamente come avviene in tutti gli altri Enti, sia l'istruttoria delle pratiche, sia il rilascio delle autorizzazioni e/o concessioni è e deve essere affidata ad un settore che abbia competenze tecniche specifiche. Nel nostro Ente l'Amministrazione ha ritenuto conferire questo incarico all'area Tributi. Nel momento in cui si presenta la necessità di redigere un Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, il responsabile dell'Area Tributi propone al Consiglio Comunale di adottare delle direttive in ordine alla redazione del Piano e nel contempo di incaricare il responsabile dell'area Tecnica della redazione del medesimo. Si ritiene questa procedura anomala e l'aver assegnato all'Area Tributi, l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni e/o concessioni in una materia marcatamente tecnica, una decisione non pertinente alle competenze richieste, che inevitabilmente comporta un iter burocratico farraginoso e proposte di questo tenore.
- Facendo un piccolo passo indietro e ritornando alla premessa della proposta che descrive come la "pubblicità esterna attualmente risulta essere posizionata sul territorio in maniera causale e disordinata, senza criteri modulari e di opportunità". " E' stata constatata sul territorio comunale la presenza di abusivismo pubblicitario...omissis" " la confusione che deriva, priva di fatto, la capacità di comunicazione....omissis" Il settore pubblicitario rappresenta una fonte di entrate tributarie per le casse comunali....omissis". " in questo contesto si inseriscono, quindi, le norme direttive del presente Piano, volte a regolamentare normalizzare le installazioni pubblicitarie recependo la normativa esistente e le direttive dell'Amministrazione Comunale".
- Si rileva che le norme di riferimento sono quelle contenute nel D.Lgs. n. 507 del 1993 , nel codice della strada del 1992 e nel regolamento di esecuzione del C.d.S. 1993, per quanto riguarda le direttive dell'Amministrazione dalla proposta non si evince se sono state diramate verbalmente o se esista una direttiva scritta. Sarebbe opportuno chiarire queste circostanze.
- Le affermazioni inerenti il disordine della pubblicità esterna, la confusione che ne deriva, e l'importanza del settore pubblicitario per le entrate tributarie e per le casse comunali, sono molto gravi e sollecitano alcune preoccupanti considerazioni in ordine all'incidenza negativa dovuta alla mancata approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari nei tempi previsti.
- Fermo restando quanto sopra esposto sarebbe stato più opportuno che la Giunta Comunale adottasse un atto di indirizzo finalizzato, alla individuazione dell'ufficio destinatario dell'incarico della redazione del Piano e alla redazione del medesimo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.
- Si invita il Presidente all'osservanza in questa sede dell'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 16, comma 1 della L.R. 30/2000.

- Certo è che per una amministrazione che ha come motto “ i maccaruni su chiddi ca incunu a panza”, ne ha fatto di digiuno questo Comune considerato che sono trascorsi quindici anni prima di dare inizio all’iter burocratico per la redazione del Piano Generale degli impianti pubblicitari.
  
- Signor Presidente, signori Consiglieri Comunali, signor Segretario Comunale corre l’obbligo comunicare che, ad avviso degli scriventi, questo Civico Consesso non ha nessuna garanzia di legittimità sull’atto, perché è stato controllato da un unico Revisore dei Conti. Si stigmatizza signor Presidente il suo comportamento antidemocratico, irrispettoso nei riguardi sia di questo civico consesso che nei riguardi degli Organi Istituzionali di controllo superiori quali l’Assessorato alla Famiglia , alle Politiche Sociali e Autonomie Locali, che con nota prot. 8449 del 13.02.2009 e prot. 5326 del 08.04.2009 hanno voluto impartire precise disposizioni in ordine alla composizione dell’Organo di Revisione economico-finanziaria.

In riferimento alle note e alle disposizioni predette, si ritiene l’atto proposto illegittimo e, pertanto, gli scriventi non partecipano alla votazione del medesimo..

Calatabiano, li 21.02.2010

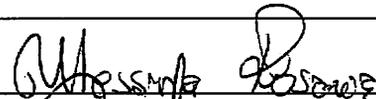
I Consiglieri Comunali

Maria Brunetto

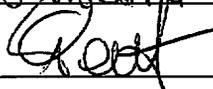


Giuseppe Buda

Rosaria Messina



Vincenzo Ponturo





Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
(Sig. Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Sig.ra Messina Rosaria Filippa)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal 03/03/2010 al 18/03/2010  
col n. 322 del Registro pubblicazioni

Il Messo Notificatore

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Notificatore, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11, della L.R. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal 03/03/2010 al 18/03/2010 e che, contro la stessa, non sono stati prodotti reclami e osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

### LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a)  ai sensi dell'art. 12, comma 1 - ~~1~~ (1), della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii;  
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per  
l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria